

sta del sistema e cioè il periodo che intercorre tra la redazione degli articoli (prima fase del ciclo di produzione) e la spedizione dei pacchi di giornali pronti per la vendita (ultima fase del ciclo).

Cominciamo ad analizzare le implicazioni tecniche dell'introduzione di nuove tecnologie nel processo di produzione del "quotidiano".

Nel reparto spedizione (ultima fase del ciclo) la logica del processo resta uguale, il cambiamento è solo di macchinari che consentono una maggiore flessibilizzazione nell'accatastamento delle copie di giornali e nel loro smistamento prima alle linee di "cellophanatura" dei pacchi di "quotidiani" e poi alle stazioni di carico sugli automezzi.

Il collegamento con il calcolatore centrale che contiene il fascettario consente di modificare il programma di spedizione; cresce l'affidabilità dell'impianto e tutta la fase di spedizione è gestibile da una singola "cabina di regia".

Nel reparto rotative/bobine la stampa flexografica, mutando completamente il sistema di inchiostrazione consente una riduzione della complessità degli impianti: regolazioni oggi manuali e meccaniche da parte del rotativista (per esempio della tensione ottimale dei nastri di carta) potranno essere svolte a distanza, da locali insonorizzati. Il calcolatore di processo collegato alla macchina consente la pre-impostazione di una serie di parametri tecnici riguardanti l'inchiostatura, con accelerazione del lavoro di attrezzamento, una riduzione degli scarti iniziali e un miglioramento della qualità.